

Togliamoci il fumo dagli occhi!



Togliamoci il fumo dagli occhi!

Finito di stampare:

ottobre 2009

Tipografia Facciotti - Roma

Progetto Grafico:

Alessandro Casanova

Testi a cura di:

Arianna Alesini

Adriana Bizzarri

Scuola di cittadinanza attiva

Redazione testi e impaginazione a cura di:

Nicoletta Cannata

Ufficio Comunicazione Cittadinanzattiva



via Flaminia, 53

00196 Roma

Tel. 06 3671 81

Fax 06 3671 8333

www.cittadinanzattiva.it

mail@cittadinanzattiva.it

Avvertenze per l'uso

Questo opuscolo è pensato e realizzato per le classi, gli istituti, i gruppi di insegnanti che vogliono realizzare all'interno della propria scuola una **azione civica di prevenzione o di ostacolo al fumo**. Il presupposto per la realizzazione di tutte le attività previste è:

- la consapevolezza **dell'importanza civica** di una azione volta alla prevenzione e all'ostacolo del fenomeno del tabagismo tra i giovani
- la condivisione con gli studenti di un **punto di vista critico** sul tema del tabagismo
- la **disponibilità** da parte degli insegnanti a dedicare un monte ore del proprio lavoro (circa 20 ore in tutto l'anno) all'azione descritta o a parte di essa
- la possibilità di **coinvolgere e di sensibilizzare al tema altre classi** del proprio istituto in alcune delle attività stabilite, in una strategia di peer education.

Cittadinanzattiva e il ben-essere

La **promozione della salute** e del ben-essere rientra tra le politiche principali che Cittadinanzattiva promuove da 30 anni. Attraverso il Tribunale dei Diritti del Malato nato nel 1980, il Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (nato nel 1996), e il servizio PiT salute (Programma integrato di Tutela) infatti, Cittadinanzattiva si occupa della tutela e della promozione del diritto alla salute e all'assistenza attraverso attività di sensibilizzazione, formazione, interlocuzione politica, consulenza e tutela diretta dei cittadini in quest'ambito. Un esempio significativo è dato dalla Campagna "Attenti a Quei Due", campagna dedicata alla cura e prevenzione dei tumori ai polmoni con la finalità di far assumere ai cittadini un atteggiamento responsabile riguardo alla propria salute e al proprio ambiente per evitare l'insorgenza della patologia.

A partire dal 2007 con l'avvio del filone ben-essere nella Campagna Impararesicuri, si è voluto dare ampia diffusione alle attività di tipo informativo e formativo legate ai temi del benessere e della salute al fine di incidere sui comportamenti non solo individuali ma anche familiari e collettivi a partire dall'ambito della scuola.

Il *ben-essere* è trattato con un approccio multidisciplinare e trasversale: come cura sia dell'alimentazione che della salute personale, ma anche come cura della qualità e del comfort dell'ambiente e delle relazioni sociali.

Quest'anno la Scuola di cittadinanza attiva ha deciso di focalizzarsi su un tema specifico: il tabagismo tra gli studenti.

Partiamo dai dati

Nei paesi industrializzati il fumo rappresenta la prima causa di morte per cancro. Il 25%-30% di tutti i decessi causati dal cancro può essere riconducibile al consumo di tabacco. Solo nel nostro paese si stima che circa 80.000 decessi l'anno siano attribuibili alle conseguenze dell'abitudine al fumo.

Oggi la comunità scientifica internazionale è unanime nel riconoscere che il fumo di tabacco sia la principale causa di morbosità e di mortalità prevenibile.

Oltre il 22% dell'intera popolazione italiana fuma. Il tabacco provoca più decessi di alcol, Aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme.¹

L'abitudine al fumo è in crescita soprattutto tra i giovani. Lo rivela un'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), condotta in collaborazione con la Doxa, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Il rapporto dell'ISS presentato il 26 maggio 2009 registra in generale un aumento significativo dei fumatori: sono 13 milioni (7,1 milioni di uomini e 5,9 milioni di donne) pari al 25,4% della popolazione. I non fumatori sono il 60%. I giovani fumatori di 15-24 anni sono più di un milione e 700 mila e la percentuale è cresciuta dal 24% del 2008 al 29% (+5%). A far registrare l'incremento maggiore sono le ragazze, passate dal 17,5% al 23,8% (+6,3%), mentre i ragazzi sono aumentati dal 30,3% al 34% (3,7%). La conoscenza di questi dati allarmanti ha indotto le forze politiche a ipotizzare un decreto legge che si ispira ad una direttiva dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che estenda almeno a 18 anni il limite di fumo. Il ddl, se approvato, non renderà possibile fumare negli ambienti scolastici, cortili compresi e prevedrà tutta una serie di altre iniziative per dissuadere e informare soprattutto i giovani studenti.

Cos'è il tabagismo?

Il tabagismo, una «sindrome tossica conseguente all'uso eccessivo e protratto di tabacco», va propriamente considerato una **tossicofilia**. Per la sua estensione, per la gravità e per il costo sociale dei danni sanitari che ne derivano, oltre che per la forza degli interessi in gioco, questo fenomeno costituisce uno dei grandi problemi della società moderna. Esso solleva, inoltre, una serie di delicati interrogativi **etici e civili**, che riguardano in particolare il confronto tra diritto individuale e diritto collettivo da un lato, responsabilità primarie delle istituzioni pubbliche verso i cittadini dall'altro. Il fenomeno coinvolge oltre un miliardo di persone, trecento milioni delle quali vivono

1. Vedi www.ministerosalute.it



in Occidente. Il consumo di tabacco è complessivamente in diminuzione nei paesi ricchi, ma mostra una preoccupante tendenza in senso opposto sia nelle nuove generazioni sia nel sesso femminile. È in decisa crescita, inoltre, nei paesi in via di sviluppo.

Gli interessi in gioco

Il fatturato delle multinazionali che producono sigarette è circa 60 volte superiore al bilancio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità². Le tasse sul tabacco rappresentano una parte rilevante delle entrate statali. Gli addetti al settore sono stimati, nella sola Europa, in circa 1.500.000. Il tabacco è, inoltre, una delle più importanti coltivazioni dei Paesi in via di sviluppo e costituisce per alcuni di essi la principale fonte di reddito. È facile quindi immaginare le ripercussioni di una politica sociale ostile alla produzione e all'uso del tabacco.

Nei Paesi sviluppati il tabacco, particolarmente da fumo, causa da solo più decessi e malattie di tutti gli altri fattori ambientali insieme, comprendenti l'alcol e le altre droghe, gli incidenti automobilistici e lavorativi, gli incendi, gli avvelenamenti, gli omicidi e i suicidi, l'Aids. Si consideri, inoltre, che il tabagismo è contraddistinto da **un grado particolarmente severo di dipendenza**. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato la **nicotina** tra le droghe, in una specifica categoria.

È, quindi, doveroso conoscere bene il tabagismo e saperne valutare a fondo tutti gli aspetti. Il tabacco ha alcune caratteristiche che gli assegnano una posizione peculiare tra le sostanze d'abuso. Innanzitutto, agisce sulla persona con effetti che si traducono in:

-sedazione o eccitazione



© SILVER/ANNIK

2. Francesco D'Agostino, Il Tabagismo, 2003.

secondo le circostanze e i bisogni contingenti

- **calo dell'apprendimento** e della capacità di concentrazione
- **dipendenza**, il che significa che è usato non più solo per goderne gli effetti desiderati, ma anche per evitare i disturbi dovuti alla sua mancanza. Si consideri, infine, che i **danni a carico** della salute che esso produce emergono a distanza di tempo ed in forme cronicizzanti, così da destare un allarme non proporzionato ai danni di cui esso è responsabile. Le sostanze generate dalla combustione della sigaretta provocano, infatti, seri danni agli apparati respiratorio e vascolare (con ripercussioni cardiache, cerebrali, e alla circolazione arteriosa periferica), alla cavità orale e alle prime vie digestive, oltre ad avere effetti endocrinogeni e metabolici pericolosi.

Il fumo come questione etica e civica

Il tabagismo non è solo un fenomeno pericoloso per la salute individuale ma è anche e soprattutto una questione di irresponsabilità civica.

Sul piano bioetico il tabagismo solleva spinosi problemi: in esso si realizza un evidente “conflitto di interessi “ tra una parte della società e la società nel suo insieme. È in gioco la salute, in quanto bene prezioso che rientra tra i diritti fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione, nel duplice aspetto della salute di chi fuma e della salute di chi non fuma; ma è anche in gioco il principio di autonomia, il limite da riconoscere o individuare nella insindacabilità politico-sociale di scelte di vita individuali e consapevoli, anche e soprattutto di quelle dannose per la salute.

Il fumo ha infatti un costo sociale altissimo³:

- 1) **costi diretti** definibili medici e legati alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle patologie correlate al fumo;
- 2) **costi indiretti** legati alla morbilità e associati al mancato guadagno conseguente alla perdita di lavoro a causa di una patologia fumo-correlata
- 3) **costi indiretti** legati alla mortalità e associati alla perdita del guadagno futuro a causa di una morte prematura causata dal fumo, ma non solo; costi legati alle sovvenzioni/assistenza pensionistica, agli incendi e incidenti, alla distruzione della proprietà (pubblica/privata), all' inquinamento e allo smaltimento, ecc.

Proporre un'azione di contrasto al fenomeno del fumo è **quindi doveroso come cittadini** oltre che come persone sensibili al benessere di altre persone vicine.

3. www.iss.it



La proposta operativa

Questo opuscolo si pone come obiettivo quello di suggerire all'insegnante **un'azione di sensibilizzazione dettagliata** e specifica sul tema del fumo con lo scopo di prevenirne o ostacolarne l'uso. Come si può affrontare questo tema con un approccio integrato e nello stesso tempo per così dire "civico"? Sono numerosi gli strumenti che Cittadinanzattiva da anni propone come "tecnologie di azione civica e di tutela" realizzabili nel contesto scolastico. Quello che segue è **un esempio di attività civica di informazione e sensibilizzazione**.

L'attività

Obiettivo finale dell'azione è quello di far realizzare una campagna di sensibilizzazione e informazione sul tema del tabagismo nella propria classe/scuola.

Di seguito l'insegnante troverà in dettaglio gli incontri e le attività da proporre ai ragazzi. Si tratta di una **ricerca azione civica** sotto forma di **grande gioco di ruolo**. Per stimolare i ragazzi ad approfondire le varie questioni connesse al tabagismo prima di proporsi come moltiplicatori e come sensibilizzatori dei propri coetanei sul tema, si rende necessaria una prima fase di **ricerca relativa ai contenuti** trattati e declinati sotto vari punti di vista.

Si propone quindi un grande gioco: una intensa **sfida elettorale** tra gli studenti, giocata e vissuta in varie fasi dagli studenti suddivisi in partiti politici pro e contro il fumo. Ogni partito avrà il compito di elaborare una propria campagna elettorale attraverso:

1. una **azione di approfondimento** del tema del tabagismo sotto un determinato punto di vista
2. **l'elaborazione di una mini campagna** elettorale che sintetizzi la posizione rispetto al fumo, con l'elaborazione di manifesti, slogan e giornalini riassuntivi delle proprie posizioni
3. una **"sfida elettorale"** con votazione finale a cui saranno invitati studenti di altre classi che potranno partecipare come elettori attivi.

Svolgimento del gioco di ruolo: linee guida per l'insegnante

Primo incontro

- Obiettivi:** introdurre il tema del tabagismo, partendo dall'immaginario dei ragazzi
Durata: 2 ore
Materiali: carte creative, scotch, lavagna con gessi o pennarelli
Spazi: aula

Introduzione al tema

Si affronta con i ragazzi il tema del tabagismo, cioè dell'uso-abuso del fumo partendo dalle loro posizioni e dal loro immaginario.

L'insegnante ritaglia le carte creative allegate e le appende ad una parete o foglio bianco. Chiede, subito dopo, ai ragazzi di apporre una x nelle immagini che se-

condo loro meglio interpretano il tema del fumo. Ogni ragazzo può sceglierne massimo

3. Alla fine risulteranno alcune immagini più votate di altre. Si commentano quindi con i ragazzi il perché delle loro scelte e quali sono secondo loro i principali problemi - temi connessi al tabagismo, tracciando sulla lavagna una **mappa mentale** del tema che racchiuda le idee e i principali concetti emersi nel brainstorming realizzato con le carte creative.



© SILVER / NOCIX



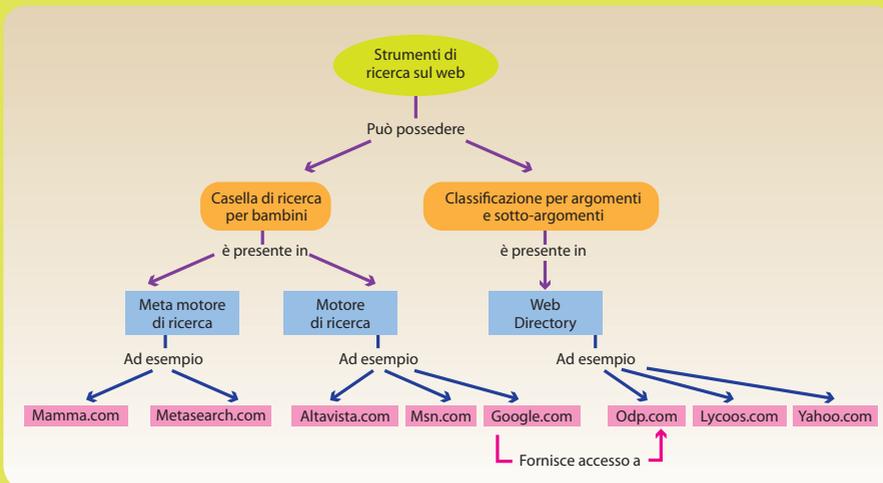
Box di approfondimento: cos'è una mappa mentale

Serve per rappresentare in un grafico le proprie conoscenze intorno ad un argomento secondo un principio cognitivo di tipo **costruttivista**, per cui ciascuno è autore del proprio percorso conoscitivo all'interno di un contesto, e mira a contribuire alla realizzazione di apprendimento significativo, in grado, cioè, di modificare davvero le strutture cognitive del soggetto. È un processo contrapposto all'apprendimento meccanico, che si fonda sull'acquisizione mnemonica.

Secondo l'impostazione di Novak, le caratteristiche essenziali di una mappa concettuale sono:

- l'insieme dei nodi concettuali, ciascuno dei quali rappresenta un concetto elementare e viene descritto con un'etichetta apposta ad una sagoma geometrica
- i nodi concettuali sono collegati mediante delle relazioni associative: in genere vengono rappresentate come frecce orientate e dotate di un'etichetta descrittiva (in genere un predicato)
- la struttura complessiva è di tipo reticolare, che, quindi, potrebbe non presentare un "preciso punto di partenza".

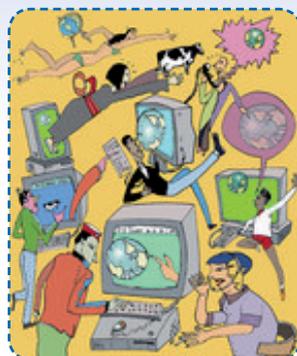
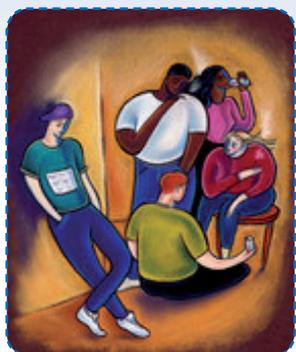
Un esempio di mappa:



Togliamoci il fumo dagli occhi!

Carte creative da ritagliare





Secondo incontro

Obiettivi: presentare il gioco di ruolo in ogni sua fase. Assegnare i ruoli

Durata: 1 ora

Materiali: fogli di ruolo da distribuire ai ragazzi

Spazi: in aula

Spiegazione del gioco di ruolo

L'insegnante spiega ai ragazzi che si giocherà una simulazione in cui si inscena una sfida elettorale tra partiti pro e contro il fumo. Durante la sfida elettorale verranno coinvolte altre 2-3 classi per votare il "partito" che preferiscono. Un partito solo vincerà le elezioni al termine delle votazioni. I ragazzi saranno divisi in 4 squadre che rappresenteranno ognuna un partito politico; ogni partito avrà uno slogan e un manifesto elettorale per la lotta al fumo o viceversa per la promozione e la difesa del fumo. I partiti dovranno come prima cosa:

1. organizzarsi al proprio interno nominando un **segretario** e un **vice segretario** che coordinino i lavori del partito
2. **realizzare una ricerca** accurata e approfondita per arricchire le proprie argomentazioni seguendo le linee guida per la ricerca
3. **trovare uno slogan** che sintetizzi la propria posizione e, su questa base, elaborare un manifesto elettorale
5. **esporre alla classe** le argomentazioni a favore del proprio partito e rispondere alle domande dei "cittadini" (altri studenti di altre classi) durante il question time previsto.

L'insegnante sceglie poi 4 persone che faranno da **giornalisti** durante tutto il percorso.

Gli studenti scelti come giornalisti avranno il ruolo di provocatori, divulgatori e sintetizzatori delle varie posizioni e dovranno:

1. approfondire il tema e intervistare i partiti sulle loro posizioni
2. scrivere un giornalino di quattro pagine in cui riportare i principali argomenti sostenuti dai partiti durante la campagna elettorale
3. animare e moderare il dibattito e la fase di votazione nella seduta plenaria.



Qui di seguito si riportano i fogli di ruolo da ritagliare e distribuire ad ogni partito.

1 Partito: I pro - fumo. A questo partito appartengono tutti coloro che sostengono la libertà di fumare in ogni spazio e senza limiti e che minimizzano i danni provocati dal fumo stesso. In fondo esistono ben altri mali al mondo e ben altre cause di mortalità. Fumare è un diritto, una forma di libertà individuale e come tale va rispettato!

2 Partito: I salutisti. Sono assolutamente contrari al fumo perché danneggia la propria salute e crea dipendenza. Sostengono l'abolizione totale o la limitazione parziale del diritto a fumare in ogni luogo, ad ogni età e, in ogni forma, partendo dalle conseguenze che il tabagismo ha sulla salute.

3 Partito: Gli attivisti civici. Hanno una posizione contraria al fumo ma si pongono dal punto di vista civico e legale. Il fumo lede un diritto fondamentale per i cittadini: quello alla salute collettiva. Chi fuma causa numerosi costi sociali; chi fuma in ambienti pubblici e chiusi in Italia viola anche una legge ben precisa.

4 Partito: Gli affaristi. Difendono gli interessi delle multinazionali del tabacco. Pur riconoscendo i possibili danni alla salute tendono però anche ad avere un atteggiamento tollerante: se si vietasse o limitasse troppo e in troppi ambienti il vizio del tabagismo ci sarebbe il rischio di creare un mercato nero e si toglierebbero milioni di posti di lavoro di chi lavora nelle multinazionali del tabacco.

Fogli di ruolo dei giornalisti. Voi siete i giornalisti e avete il compito di farvi una idea generale sulle posizioni che i vari partiti hanno riguardo al tema del fumo. Dovete cercare di avere un atteggiamento neutro e distaccato rispetto alle posizioni espresse.

Terzo incontro

- Obiettivi:** approfondire le varie questioni relative al tabacco e al tabagismo, tramite una ricerca su internet realizzata dai ragazzi
- Durata:** 2 ore
- Materiali:** libri di riferimento, siti internet. Linee guida giornalisti e partiti (stampati)
- Spazi:** sala multimediale.

I partiti hanno l'obiettivo di approfondire la linea politica di appartenenza. Gli studenti lavorano in sottogruppi cioè divisi per partiti in modo che anche spazialmente possano lavorare in autonomia. I ragazzi devono avere la possibilità durante questo incontro di cercare su internet e di trovare delle argomentazioni a sostegno del loro punto di vista sul tabagismo. Possono cercare nei motori di ricerca più noti. Si possono anche consultare altri materiali (libri, articoli, ricerche ecc). L'insegnante ritaglia e distribuisce le linee guida relative al secondo incontro ad ogni gruppo.

Linee guida giornalisti - terzo incontro

Come prima cosa fatevi una idea generale sul tema del tabacco scaricando da internet alcuni materiali. Potete cercare nei motori di ricerca più noti che di sicuro conoscete. Cercate sempre di verificare la fonte da cui si traggono le informazioni!! Ricordate che siete giornalisti e come tali dovete partire dai fatti, dai dati e non dalle opinioni

Linee guida per tutti i partiti - terzo incontro

Prima di tutto occorre approfondire la linea politica. Chiedetevi in gruppo: che cosa pensiamo come partito sul tema del tabagismo? Che cosa proporremo in proposito se vincessimo le elezioni e andassimo al governo? Farete poi una ricerca su internet per trovare delle argomentazioni a sostegno del vostro punto di vista. Potete cercare nei motori di ricerca più noti. Cercate sempre di verificare la fonte da cui si traggono le informazioni per essere sicuri che siano attendibili.



Quarto incontro

- Obiettivi:** Realizzare la campagna elettorale.
Durata: 3 ore
Materiali: fogli A3, colori, colla, cellulari con fotocamera.
Spazi: aula

Ancora sottogruppi

Il compito dei partiti oggi è quello di elaborare **uno slogan elettorale** e un **manifesto elettorale** che sintetizzi la propria linea politica sul tabagismo (cioè la visione del problema e cosa i candidati intendono fare, una volta eletti sul tema del fumo). Il manifesto dovrà essere realizzato nel modo seguente: sul fronte di un foglio A3 una simpatica fotografia del partito e uno slogan e sul retro una sintesi della propria linea politica cioè il punto di vista sulla questione del fumo e cosa ogni partito intenda realizzare una volta che vincerà le elezioni e andrà al governo.

Linee guida per tutti i partiti - quarto incontro

Il compito di oggi è quello di elaborare uno slogan e un manifesto elettorali che sintetizzino la propria posizione. Il manifesto (si tratta per ora di una bozza) dovrà essere fatto così: sul fronte di un foglio A3 con una simpatica fotografia del partito e uno slogan e sul retro una sintesi della propria linea politica cioè: il punto di vista sulla questione del fumo e cosa ogni partito intenda realizzare una volta che vincerà le elezioni e andrà al governo.

Linee guida giornalisti - quarto incontro

Oggi dobbiamo prepararci per la conferenza stampa. Pensate ad una decina di domande, impegnative e provocatorie, da sottoporre durante la faticosa conferenza stampa che avverrà nel corso della prossima volta e che coinvolgerà tutti i partiti. Potete anche approfittare per fare foto ai partiti mentre preparano la propria linea politica e stamparle in vista del fatto che dovrete presto realizzare un giornalino con articoli e foto sulle varie posizioni sostenute dai partiti.

Box: cos'è una conferenza stampa?

Indica un incontro al quale un ente, una società o anche privati cittadini, oppure gli stessi partiti politici, invitano i giornalisti per divulgare una notizia, lanciare un nuovo prodotto o esporre la propria versione dei fatti (si pensi ad esempio, ai familiari di vittime decedute in episodi controversi o al caso in cui i legali di un indagato che si professa innocente vogliono parlare ai mass media). Di solito consiste in una presentazione del messaggio di chi convoca la conferenza e di una fase di domande poste dai giornalisti per approfondire le opinioni, le posizioni espresse da chi convoca la conferenza stampa.



Quinto incontro

- Obiettivi:** realizzare una conferenza stampa in cui ogni partito presenti le proprie posizioni ai media (i giornalisti) e agli altri partiti
- Durata:** 2 ore
- Materiali:** cellulari con fotocamere
- Spazi:** aula

L'idea è quella di realizzare una conferenza in cui ogni partito si presenti alla stampa e agli altri studenti illustrando manifesto e slogan e risponda alle domande poste dai giornalisti.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di moderare la conferenza facendo parlare gli esponenti dei vari partiti (5 minuti per partito) e stimolare le domande da parte dei giornalisti al termine di tutte le presentazioni. Inizialmente distribuite le linee guida relative al quinto incontro.

Foglio per giornalisti. Come si scrive un articolo?

La cosiddetta regola delle 5 W è la regola aurea dello stile giornalistico anglosassone. Le cinque W stanno per:

- **WHO (Chi?)**
- **WHAT (Cosa?)**
- **WHEN (Quando?)**
- **WHERE (Dove?)**
- **WHY (Perché?)**

Sono considerati punti irrinunciabili che devono essere presenti nella prima frase di ogni articolo, come risposta alle probabili domande del lettore che si accinge a leggere un articolo



Linee guida giornalisti - quinto incontro

Oggi porrete ai partiti, al termine della loro presentazione, le domande che vi siete preparati. Prendete appunti su tutto quanto viene detto dai candidati perché il vostro compito a partire dal prossimo incontro sarà quello di scrivere un giornalino che riporti le varie posizioni sul tema del tabagismo.

Linee guida per tutti i partiti - quinto incontro

Oggi dobbiamo affrontare una prima prova che vi darà visibilità in pubblico e vi permetterà di conoscere le posizioni degli avversari: si tratta di una vera e propria conferenza stampa in cui un gruppo di accaniti giornalisti vi farà delle domande sui vostri punti di vista e sulla vostra linea politica in merito al tabagismo. Scegliete i migliori speaker tra di voi.



Sesto incontro

Preparazione alla Sfida elettorale

Obiettivi: approfondire ulteriormente le proprie argomentazioni in vista della sfida elettorale finale e della votazione

Durata: 2 ore

Materiali: fogli A3, colla, colori

Spazi: aula

In questo incontro il compito dei partiti sarà quello di rivedere e arricchire il manifesto elettorale e metterlo in bella copia, tenendo conto di quanto è emerso durante la conferenza stampa. Il dibattito, infatti, avrà stimolato una accurata riflessione nei ragazzi e un ulteriore chiarimento delle loro posizioni.

I giornalisti invece dovranno redigere un giornalino di quattro pagine (un foglio A3 ripiegato in 4 facciate) che sintetizzi le posizioni di tutti i partiti, e che sarà fotocopiato e distribuito nell'incontro plenario finale. Con molta probabilità il lavoro dei giornalisti non finirà in queste due ore: sarà loro cura ritagliarsi altri spazi per terminare l'opera e impegno dell'insegnante di monitorare che questo avvenga.

Linee guida giornalisti - sesto incontro

Il vostro compito è quello di scrivere un giornalino (un foglio A3 ripiegato in 4 facciate) che riporti le varie posizioni sul tema, durante la campagna elettorale. Il giornalino dovrà essere stampato in bianco e nero e distribuito durante la campagna e la votazione ai cittadini. Quindi dovete fare un lavoro eccellente. Potete anche scattare o inserire le foto se già ne avete scattate, per arricchire la vostra testata giornalistica.

Linee guida per tutti i partiti - sesto incontro

Il vostro compito sarà quello di prepararvi alla sfida elettorale per convincere gli elettori a votarvi. Per fare questo vi sarà data la possibilità di parlare davanti ai cittadini. Tenendo conto di quanto è emerso durante la conferenza stampa rivedete e arricchite il vostro manifesto e mettetelo in bella copia, cioè un foglio colorato e pronto per essere presentato ai cittadini che dovranno eleggervi e che potrà poi essere affisso nelle pareti dell'aula magna durante la votazione.

Settimo incontro

La Sfida elettorale in seduta plenaria

- Obiettivi:** Diffondere i risultati, sensibilizzare altri coetanei e prospettare vari punti di vista critici sul tema del tabagismo
- Durata:** 2 ore
- Materiali:** fogli sul question time, fogli di voto, penne, giornalini stampati in numero sufficiente di copie, urne, matite, fogli, per il calcolo voti.
- Spazi:** in aula magna o in uno spazio ampio che possa accogliere almeno 3 classi.

Questo è l'incontro più impegnativo. La riunione plenaria dovrà svolgersi in un luogo spazioso, un'aula magna ad esempio e coinvolgerà altre 2 o 3 classi che svolgeranno il ruolo di cittadini elettori e pubblico nel contempo. L'insegnante modererà l'evento ed è quindi necessario che introduca brevemente il tema spiegando il senso del gioco di ruolo: quello di animare un dibattito sul tema del fumo tra i giovani. L'insegnante spiegherà che i partiti avranno circa 5 minuti di tempo per fare il proprio discorso di presentazione elettorale, a cui seguirà uno spazio per il **question time**. Vengono infatti distribuiti dai giornalisti all'inizio dell'evento: il giornalino redatto e stampato, i fogli del question time e le schede di voto con l'indicazione dei nomi dei partiti. Sempre i giornalisti raccoglieranno poi le domande durante la presentazione dei candidati e ne sceglieranno cinque da porre ai candidati stessi nel question time. Al termine della presentazione e del question time il pubblico vota il partito che preferisce. Le schede sono raccolte dai giornalisti e viene effettuato lo spoglio. Si annunciano poi i vincitori e si chiude l'evento ricapitolando il senso di quanto accaduto.

Box: question time

Si tratta di una intervista rapida e molto strutturata. Durante il question time si devono porre le stesse domande, che dovranno essere circoscritte e mirate, ai 4 partiti candidati, che hanno a disposizione un tempo prestabilito, in genere un paio di minuti, per rispondere a quanto richiesto da chi intervista. Prima risponde uno poi l'altro, e nella successiva domanda si inverte l'ordine della risposta: chi ha risposto alla precedente per primo risponde alla domanda successiva per secondo e così via.



Linee guida partiti - plenaria

È il grande giorno: avete 5 minuti di tempo per esporre il vostro punto di vista sulla questione del tabagismo illustrando le vostre argomentazioni e cosa avete intenzione di fare una volta al governo. Poi vi verranno poste delle domande dai giornalisti a cui avete un minuto solo per rispondere.

Fogli da distribuire per l'attività del question time (uno a coppia di studenti)

Domande che vorremmo porre ai candidati alle elezioni.

1. _____

2. _____

Linee guida giornalisti - plenaria

Distribuite il vostro giornalino, le schede di voto e il foglio per le domande relative al question time ai cittadini votanti (gli altri studenti). Dovete poi avere cura di raccogliere le domande durante la presentazione dei partiti al pubblico e di sceglierne al massimo 5 da porre durante il question time ai partiti.

Potete anche scattare foto e intervistare i cittadini votanti durante le operazioni di spoglio dei voti, dividendovi tra di voi i ruoli (due giornalisti contano i voti e due intervistano il pubblico).

Togliamoci il fumo dagli occhi!

SCHEDA DI VOTO

I PRO - FUMO



GLI ATTIVISTI



I SALUTISTI



GLI AFFARISTI



Apponete
una croce
vicino al partito
che preferite!



© SILVER / MCK.



Il dopo campagna... Perchè le idee non vadano in fumo!

Questo opuscolo termina con altre due proposte:

- **Valorizzare gli output della vostra attività**

I prodotti realizzati dai ragazzi (slogan, manifesti, giornalino, ecc.) danno la possibilità alla classe di concorrere ad una sessione speciale del Premio Buone pratiche di Educazione alla Salute e Sicurezza a scuola di Cittadinanzattiva, giunta quest'anno alla sua IV edizione.

A tal proposito vi preghiamo, al termine delle attività, di inviare un cd con le fotografie dettagliate dei prodotti realizzati entro e non oltre il 28 febbraio 2010.

- Contribuire ad un **sondaggio civico** sul fumo a scuola. Vi chiediamo quindi di far compilare il questionario qui di seguito agli studenti e di rinviarlo per posta a: Scuola di Cittadinanzattiva - via Flaminia 53 - 00196 Roma. È possibile compilare il questionario anche on-line, accedendo al sito di Cittadinanzattiva: www.cittadinanzattiva.it entro il 28 febbraio 2010.



© SILVER / MICIK

Il fumo a scuola

Questo breve questionario ha l'obiettivo di contribuire a rilevare il fenomeno del tabagismo nelle scuole secondarie.

Sesso M F

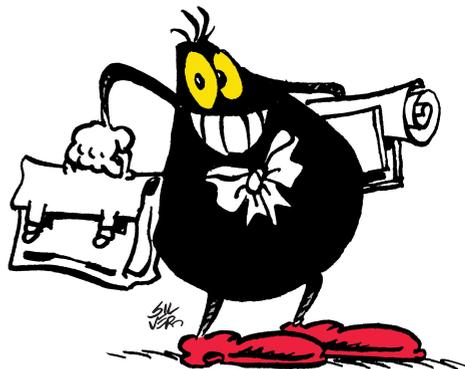
Età _____ Città _____

Provincia _____

Secondaria I grado

Secondaria II grado

Nome della scuola _____



© SILVER/ACCIK

1 Hai mai fumato nelle tua scuola? (barra una sola risposta)

Si tutti i giorni

Si qualche volta

No mai

Non risposto

Se sì, in quale luoghi della scuola? (puoi barrare più risposte)

In cortile

in bagno

nei corridoi

in aula

in palestra

fuori da scuola

altro _____

2 Hai mai visto qualche studente fumare nella tua scuola? (barra una sola risposta)

No

Si qualche volta

Si spesso

Si tutti i giorni

Non risposto

Se sì, che cosa?

Sigarette

altro _____



3 Hai mai visto un docente fumare nella tua scuola? (barra una sola risposta)

- No
- Si qualche volta
- Si spesso
- Si tutti i giorni
- Non risposto

Se sì, dove? _____

4 Hai mai visto un collaboratore scolastico fumare nella tua scuola? (barra una sola risposta)

- No
- Si qualche volta
- Si spesso
- Si tutti i giorni
- Non risposto

Se sì, dove? _____

5 Hai mai visto il tuo Dirigente scolastico fumare dentro la scuola?

- No
- Si qualche volta
- Si spesso
- Si tutti i giorni
- Non risposto

Se sì, dove? _____

6 Se un docente sorprende uno studente a fumare all'interno della scuola (puoi barrare più risposte):

- lo rimprovera
- lo punisce
- fa finta di niente
- ci scherza
- tenta di parlarci per farlo smettere di fumare
- non dice nulla perché anche lui fuma
- chiama la famiglia
- lo segnala al Dirigente
- altro _____

7 Se un collaboratore scolastico sorprende uno studente a fumare all'interno della scuola (puoi barrare più risposte):

- lo rimprovera

- fa finta di niente
- ci scherza
- tenta di parlarci per farlo smettere di fumare
- non dice nulla perché anche lui fuma
- lo segnala al Dirigente
- lo segnala ai docenti
- altro _____
- non risposto

8 Secondo te fumare dentro la scuola (puoi barrare al massimo due risposte):

- è proibito da una legge
- è giusto
- non è proibito da una legge ma non andrebbe fatto
- è un atto che lede il diritto alla salute
- è sciocco perché il fumo fa male a chi fuma
- altro _____
- non risposto

9 Secondo te perché gli studenti fumano a scuola? (puoi barrare al massimo due risposte)

- Perché non conoscono la legge
- perché non sanno quanto il fumo fa male
- per fare i furbi e trasgredire
- per sentirsi più grandi
- perché gli piace fumare
- per distinguersi dagli altri
- per sentirsi come gli altri
- altro _____
- non risposto

10 Se qualcuno fuma a scuola viene sanzionato?

- No mai
- Si qualche volta
- Si spesso
- Si sempre
- Non so

Se sì, con quali provvedimenti?





Con il 5 x mille tutelare i tuoi diritti non costa nulla.
Cittadinanzattiva onlus C.F. 80436250585



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
COORDINAMENTO NAZIONALE
ASSOCIAZIONI MALATI CRONICI



PROCURATORI DEI CITTADINI



GIUSTIZIA PER I DIRITTI



SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA



ACTIVE CITIZENSHIP NETWORK



CITTADINANZA *a*TTIVA

Cittadinanzattiva onlus

via Flaminia 53 - 00196 Roma

Tel. +39 06367181 Fax +39 0636718333

www.cittadinanzattiva.it

La Campagna Impararesicuri 2009
è realizzata con l'adesione del

Presidente della Repubblica

con i patrocini di

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la Gioventù

Dipartimento della Protezione Civile

e con il sostegno di

Coca - Cola HBC ITALIA

COOP Consumatori Nord Est

Fondazione MSD

**ISPESL - Istituto Superiore per
la Prevenzione e la Sicurezza
del Lavoro**

TNT